



ANCHE PER IL 2021 RENDIMENTI MOLTO POSITIVI PER ARCO

Per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidari, Maniglie e i dipendenti delle parti istitutive.

I rendimenti dei comparti del Fondo

Anche nel 2021, caratterizzato da un contesto difficile dovuto al perdurare della pandemia da coronavirus, tutti i comparti d'investimento del Fondo Pensione ARCO hanno registrato risultati molto positivi.

Al 31/12/2021 ARCO aveva 80.737 lavoratori associati, suddivisi su 4.461 aziende, un patrimonio in gestione di 759,366 milioni di euro. I valori delle quote dei comparti del Fondo alla data di avvio e al 31/12/2021 erano i seguenti:

Comparto	Data di avvio del comparto	Valore in euro alla data di avvio	Valore in euro al 31/12/2021
Garantito	01/08/2007	10,00	12,936
Bilanciato Prudente	01/01/2001	10,00	23,250
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	10,00	18,912

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

I rendimenti netti dei comparti del Fondo ARCO dalla data del loro avvio al 31/12/2021 e per l'anno 2021 sono stati i seguenti:

Comparto	Data avvio comparto	Componente media titoli azionari comparto	Rendimento netto dalla data di avvio al 31/12/2021	Rendimento netto 2021	Benchmark netto 2021 (*)	Differenza rispetto al benchmark
Garantito	01/08/2007	5%	29,36%	+0,74%	(**)	-
Bilanciato Prudente	01/01/2001	30%	132,50%	+6,43%	+5,16%	1,27%
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	50%	89,12%	+9,52%	+8,58%	0,94%

* Il benchmark sintetizza l'andamento dei mercati finanziari in cui investe il fondo e consente di operare un confronto rispetto all'investimento effettuato.

(**) Dal 1° ottobre 2021 il mandato è di tipo "total return" senza benchmark allocativo (vedasi Notiziario 03/2021 disponibile sul sito web).

I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Tutti i comparti d'investimento di ARCO, nel 2021, hanno conseguito **rendimenti positivi**: Garantito 0,74%, Bilanciato Prudente 6,43%, Bilanciato Dinamico 9,52%.

I risultati sono dovuti principalmente dall'**andamento positivo dei mercati azionari**.

Dal confronto con i rispettivi benchmark (i parametri di riferimento utilizzati per valutare l'andamento delle gestioni finanziarie), i comparti **Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico hanno registrato un rendimento superiore** ad essi (al netto degli

oneri di gestione e delle imposte) specialmente a causa delle scelte di allocazione tattica dei gestori finanziari (ripartizione del portafoglio tra la parte obbligazionaria e quella azionaria).

Nella tabella seguente (pag.3) si riportano i rendimenti dei comparti nel corso degli anni; per quanto riguarda il Bilanciato Prudente (operativo sin dall'avvio del fondo) è riportato anche il confronto con la rivalutazione del TFR in azienda (pari all'1,5% + il 75% dell'indice ISTAT, al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 17%).

Questo confronto evidenzia che **il comparto Bilanciato Prudente di ARCO ha ottenuto un rendimento medio annuo superiore dell'1,77% rispetto alla rivalutazione del TFR in azienda.**

Oltre alla valutazione dei rendimenti, un altro fattore che aumenta notevolmente la convenienza dell'adesione ad ARCO è rappresentato dal contributo aziendale (che, a seconda dei settori, va dall'1,7% al 2,3% della retribuzione annua lorda; mediamente 500/650 euro all'anno), cui ha diritto solo chi si iscrive al fondo pensione, versando la quota di contributo prevista a suo carico.

Infine, altro elemento di particolare vantaggio da considerare è **la tassazione sulle prestazioni finali**, che, per la previdenza complementare, **è notevolmente più favorevole** rispetto a quella che si applica sul TFR mantenuto in azienda.

Dal 01/01/2007, infatti, nel caso di pensionamento la prestazione liquidata da ARCO sarà tassata con un'aliquota del 15% (diminuita dello 0,30% per ogni anno di partecipazione successivo al quindicesimo, con una riduzione che può arrivare al 6%; in pratica, con una permanenza di trentacinque anni, la tassazione si riduce al 9%).

Il TFR liquidato dall'azienda è soggetto, invece, a tassazione separata, con un'aliquota minima del 23%.

Aderendo ad ARCO, quindi, la differenza nell'aliquota di tassazione, rispetto al TFR in azienda, va da un minimo dell'8% (15% rispetto a 23%) sino ad un massimo del 14% (9% rispetto a 23%).



Anno	Rendimento ARCO% Bilanciato Prudente	Riv.ne netta TFR Azienda%	Differenza	Rendito netto ARCO% Garantito ¹	Rendito netto ARCO% Bilanciato Dinamico ¹
2001	4,33	2,86	1,47		
2002	3,06	3,12	-0,06		
2003	7,10	2,85	4,25		
2004	5,64	2,49	3,15		
2005	8,63	2,63	6,00		
2006	5,37	2,44	2,93		
2007	2,00	3,10	-1,10	2,58	-0,12
2008	-10,84	2,70	-13,54	2,26	-17,23
2009	11,87	1,98	9,89	5,40	16,67
2010	3,77	2,61	1,16	0,69	5,19
2011	-1,67	3,45	-5,12	0,92	-0,86
2012	9,22	2,94	6,28	3,74	12,56
2013	6,56	1,71	4,85	2,60	9,86
2014	7,85	1,34	6,51	1,53	6,40
2015	3,49	1,25	2,24	1,50	4,21
2016	3,50	1,49	2,01	0,54	5,53
2017	2,59	1,74	0,85	0,74	5,18
2018	-1,96	1,86	-3,82	-0,98	-4,01
2019	9,15	1,49	7,66	1,67	12,25
2020	2,39	1,25	1,14	2,19	4,70
2021	6,43	3,62	2,81	0,74	9,52
Rendito totale cumulato ¹	132,50%	62,11%	70,39%	29,36%	89,12%
Media Annuale ²	4,10%	2,33%	1,77%	1,86%	4,66%

¹ Il comparto è stato attivato il 01/07/2007, per i comparti Garantito e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (14 anni), in quanto la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007

² Calcolata come media composta; per i comparti Garantito e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (14 anni), in quanto la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007

Si ricorda che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

2. Andamento dei mercati finanziari nel 2021

Quadro macroeconomico

Nel corso del 2021 la diffusione dei vaccini e le politiche monetarie e fiscali espansive hanno consentito di **contenere l'impatto dell'epidemia di Covid 19 sull'economia mondiale**, nonostante la diffusione negli ultimi mesi dell'anno della variante Omicron.

Secondo l'ultimo rapporto dell'OCSE pubblicato all'inizio di dicembre, nel 2021 **l'economia mondiale dovrebbe essere cresciuta del 5,6%**, recuperando perciò interamente la perdita del 2020 (-3,9%).

Nel corso dell'anno gli indicatori PMI (attese dei direttori degli acquisti) si sono

sempre mantenuti su valori al disopra di 50, segnalando una prevalenza di aspettative di miglioramento della domanda di beni e servizi.

Negli Stati Uniti, nell'Eurozona e nel Regno Unito l'indicatore è stato quasi tutto l'anno al disopra di 60.

Particolarmente positivo l'andamento dell'economia italiana, dove il PIL è cresciuto di oltre il 6%, grazie allo sviluppo del commercio mondiale e al sostegno della spesa pubblica e del PNRR.

Da notare che tassi di crescita reali così elevati, uniti all'aumento dei prezzi (3,9% nel 2021) hanno un impatto positivo sul rapporto debito/PIL, riducendolo.

La crescita della domanda mondiale ha incontrato una serie di ostacoli sul lato dell'offerta.

Tutto il settore dei trasporti, soprattutto marittimi e terrestri, è stato colpito dalla pandemia, sia per la fase di forzata inattività del 2020 sia per la scarsità di personale, e ciò ha provocato un aumento eccezionale del costo di movimento delle merci.

Il Covid ha avuto anche un impatto diretto sulla produzione di materie prime e sulla continuità della produzione in Estremo Oriente, dove le misure di lockdown hanno continuato a fasi alterne anche nel 2021.

Una sintesi di queste tensioni è offerta da un nuovo indice pubblicato dalla FED di New York, il Global Supply Chain Pressure Index, che a fine 2021 ha raggiunto il livello più elevato dall'inizio del calcolo (1997) con un incremento del 117% rispetto a dicembre 2020.

Un altro indicatore della tensione sul lato dell'offerta sono i **mercati delle materie prime**.

Nel corso del 2021 **l'indice CRB dei prezzi in dollari delle materie prime è aumentato del 42%**, raggiungendo i massimi degli ultimi 7 anni.

Ciò ha avuto inevitabilmente un impatto sul tasso di inflazione.

L'OCSE ha aggiornato le previsioni di inflazione globale per il 2021 al 3,5% (rispetto a un 1,5% del 2020) con una ulteriore accelerazione al 4,2% nel 2022 e una riduzione al 3% nel 2023.

Negli Stati Uniti l'inflazione dei prezzi al consumo a dicembre è stata pari al 7%, dato più elevato dal giugno 1982.

Nell'Eurozona il dato di dicembre è stato pari al 5%, valore massimo nella storia dell'euro.

L'aumento del tasso di inflazione ha modificato nel corso dell'anno l'atteggiamento delle banche centrali.

La FED, in particolare, ha cominciato a ridurre gli acquisti di titolo sul mercato e si appresta ad alzare i tassi ufficiali nel 2022.

Mercati obbligazionari

Il **graduale aumento dell'inflazione** e l'incertezza sull'evoluzione delle politiche monetarie **ha avuto un impatto negativo sui mercati obbligazionari**.

L'indice obbligazionario globale aggregato a cambio coperto comprendente titoli di Stato, enti sovranazionali e obbligazioni societarie investment grade di tutti i principali mercati sviluppati ed emergenti **ha realizzato nel 2021 una perdita**





del **2,23%**, mentre quello sub investment grade (High Yield) si è apprezzato di circa il 1,54%.

L'indice dei titoli di Stato dell'area euro 1-3 anni ha registrato un rendimento negativo di -0,71%, principalmente a causa del fatto che già a inizio anno i rendimenti a scadenza in questo segmento di mercato erano negativi.

L'indice dei titoli di Stato italiani ha chiuso l'anno con un rendimento di -2,7%, causato sia dall'aumento dei rendimenti nell'area euro nelle ultime settimane (il rendimento del titolo decennale tedesco è aumentato di circa 40 punti base) sia dall'aumento dello spread BTP-Bund (135 punti base contro 111 di inizio anno).

Mercati azionari

Nel corso del 2021 i mercati azionari hanno continuato ad avere un andamento positivo.

L'indice globale dei paesi sviluppati ha avuto un rendimento in euro del 30,8% spinto dalla crescita del mercato azionario americano. Il mercato azionario dell'area euro ha avuto un andamento positivo ma inferiore (+22,13%).

Molto più contenuto è stato il rendimento dei mercati emergenti (+4,64%) penalizzato dall'andamento negativo del mercato azionario cinese (-15,95%). Ricordiamo che nell'indice MSCI dei mercati emergenti il mercato cinese pesa il 32,4% e, se si sommano Taiwan e Corea del Sud, il peso delle tre borse del sudest asiatico è superiore al 60% dell'indice.

L'andamento negativo della borsa cinese è stato dovuto alla stretta monetaria imposta dalle autorità per controllare la crescita eccessiva del mercato immobiliare e agli interventi dei regolatori su alcune grandi società tecnologiche.

Il 2021 e i primi giorni del 2022 hanno visto continuare il parziale recupero del segmento "Value" (sostanzialmente società dei settori tradizionali dell'economia) rispetto al segmento "Growth" (società attive nell'informatica, commercio elettronico, informazione e social media) dopo l'andamento relativo negativo del 2020.

3. Dall'adesione contrattuale a quella esplicita/ piena

L'iscritto contrattuale, ossia con il versamento del solo contributo una tantum di 100 euro (legno arredo industria) o dei 5 euro mensili (legno arredo PMI) potrà in qualsiasi momento **aderire esplicitamente** ad ARCO versando la contribuzione a proprio carico dell'1,30% e quindi beneficiare rispettivamente del contributo del 2,30 (calcolato sulla retribuzione utile al calcolo del TFR: mediamente 500/650 euro all'anno) a carico del datore di lavoro e destinare in tutto o in parte il TFR maturando al Fondo, con i vantaggi che ciò comporta.

Per aderire in modo esplicito ad ARCO basta:

- compilare l'apposito modulo di attivazione della contribuzione che è stato trasmesso dal Fondo unitamente alla lettera di benvenuto indirizzata a tutti i nuovi Associati con il solo contributo contrattuale; in alternativa alla compilazione del modulo cartaceo, l'attivazione della contribuzione ad ARCO può essere effettuata anche direttamente online attraverso l'apposita Sezione disponibile nella propria area riservata sul sito web del Fondo "Aderente contrattuale - Attivazione della contribuzione".
- oppure compilare in qualsiasi momento il modulo di adesione cartaceo disponibile sul sito web del Fondo (oppure in alternativa pre-compilarlo online sul sito).

A tale riguardo, il Fondo sta effettuando una specifica campagna informativa,

ma invitiamo tutti i lavoratori interessati, sin da subito, a richiedere maggiori informazioni e chiarimenti:

- telefonando ad ARCO al numero 02 86996939: dal lunedì al giovedì, h. 10:00-13:00/15:30-17:30, venerdì h. 10:00-13:00,
- scrivendo un'e-mail all'indirizzo info@fondoarco.it;
- prenotando una consulenza personalizzata con il personale del Fondo, utilizzando l'apposita area del sito web del Fondo: www.fondoarco.it "PRENOTA LA TUA CONSULENZA PER ADERIRE AD ARCO".

4. Riunioni in videoconferenza, consulenza personalizzata per l'adesione

Come già riportato in notiziari precedenti, visto il protrarsi della situazione problematica dovuta alla pandemia, stiamo utilizzando nuovi strumenti di informazione e promozione del Fondo.

Assemblee/Riunioni sul Fondo in Videoconferenza. Stiamo svolgendo riunioni di presentazione del Fondo in videoconferenza, utilizzando Zoom meeting. Ad oggi le riunioni sono state organizzate su richiesta di Organizzazioni Sindacali territoriali/RSU.

Per nuove iniziative vi invitiamo ad inviare richiesta all'indirizzo info@fondoarco.it: verranno concordati la data, le modalità e i contenuti della riunione.

A seguito dell'invio del link di collegamento, i lavoratori interessati potranno partecipare alla riunione presso l'azienda, la sede sindacale oppure da casa tramite il proprio smartphone o computer.

Area del sito web del Fondo dedicata alla consulenza per l'adesione. Sul sito è disponibile un'area dedicata che dà la possibilità di fissare un appuntamento telefonico con il personale del Fondo, per avere informazioni su come aderire al Fondo.

La consulenza può essere prenotata sia dai Lavoratori dipendenti sia dalle Aziende.

Al fine di divulgare la conoscenza del Fondo pensione, inoltre, è possibile richiedere copie dell'opuscolo informativo di ARCO in formato cartaceo, facendone richiesta all'indirizzo info@fondoarco.it





5. Restituzione di parte delle quote associative 2021

Si riporta di seguito il comunicato agli Associati del 14/01/2022 sulla restituzione straordinaria, con la valorizzazione del 31/12/2021, di parte delle quote associative trattenute nel corso del 2021.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nella riunione del 21/12/2021,

premesse che

- il Fondo Pensione ARCO è un'associazione senza scopo di lucro: i costi sono trasparenti, monitorati con continuità e notevolmente più bassi rispetto alle forme pensionistiche individuali (Fondi Pensione Aperti, Piani individuali pensionistici di tipo assicurativo);
- le spese che gravano sugli Associati sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal Fondo e per tale motivo possono essere individuate solo a consuntivo;
- la **quota associativa**, utilizzata per la copertura di tutte le spese necessarie per il funzionamento del Fondo, è fissata dall'Assemblea dei Delegati (su proposta del C.d.A.), in base ad una stima sulle entrate/uscite effettuata considerando i dati di consuntivo degli anni passati e le previsioni per l'esercizio in corso;
- l'Assemblea dei Delegati, nella riunione del 27/04/2021, ha deliberato le seguenti quote associative per l'anno 2021:

- a. per gli Associati con contribuzione ordinaria nel corso dell'anno, per gli associati silenti e con la sola destinazione del TFR: 0,13% della retribuzione utile ai fini del calcolo della contribuzione, con un limite massimo di importo annuo della quota associativa pari a 100,00 euro (dal 2008 costante ed inferiore rispetto al massimo previsto, pari allo 0,15%);*
- b. per gli Associati che non effettuano versamenti nel corso dell'anno o che effettuano solo versamenti volontari, per i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti e per gli associati che hanno convertito la posizione in RITA: 12 euro (invariata rispetto al 2020);*
- c. per i lavoratori che aderiranno tacitamente al Fondo: non sarà prelevata la quota di iscrizione, ma la quota associativa sarà pari a quella versata dai soci che effettuano versamenti nel corso dell'anno (invariata rispetto al 2020);*
- d. per i lavoratori del settore legno industria e PMI che aderiranno con il solo contributo contrattuale (contributo previsto da luglio 2021): 6,00 euro.*

- eventuali differenze positive, tra le entrate (derivanti prevalentemente dalle quote associative) poste a copertura delle spese del Fondo e le spese effettivamente sostenute dallo stesso possono essere ripartite in via straordinaria tra tutti gli Associati, qualora ne ricorrano le condizioni;

visto

il positivo andamento della gestione amministrativa del Fondo nel corso del 2021, dovuto all'ottimizzazione dei costi di gestione,

ha deliberato

di restituire agli Associati che hanno effettuato versamenti nel 2021



proporzionalmente alle quote associative trattenute nel corso del 2021, l'importo complessivo di 80.000,00 euro (100mila euro nel 2020).

La decisione è motivata dal fatto che le entrate straordinarie, unitamente a quelle ordinarie, sono state eccedenti rispetto al fabbisogno della gestione amministrativa del Fondo per l'esercizio 2021.

La restituzione è stata effettuata sulle singole posizioni previdenziali degli Associati, che hanno fatto versamenti nel 2021, con il valore della quota del 31/12/2021, proporzionalmente alle quote associative trattenute nel corso del 2021 e di competenza dell'anno.

La **quota associativa per il 2021** a carico di ciascun Associato con contribuzione ordinaria, è **stata mediamente di 23,10 euro** (19,95 euro nel 2020).

La quota associativa 2021 restituita a ciascun Associato è stata pari mediamente a circa 2,70 euro (4,99 euro nel 2020).

6. Sito web e area riservata

Ricordiamo che negli ultimi anni, il Fondo ha potenziato il proprio sito web e l'area web riservata agli Associati per offrire una maggiore e immediata visibilità delle informazioni utili a conoscere il proprio fondo pensione e per consentire l'invio delle comunicazioni/ricieste direttamente online, senza la necessità di inviare la documentazione cartacea tramite posta ordinaria/raccomandata con tutti i vantaggi che ciò comporta, tra cui la ricezione immediata da parte del Fondo e quindi la riduzione dei tempi di lavorazione delle richieste stesse.

Nell'area riservata, infatti, **è possibile effettuare una serie di operazioni dispositive**: aggiornare i propri recapiti; fare le richieste direttamente on line di riscatto/anticipazioni; modificare il proprio profilo di investimento (switch); aggiornare i soggetti designati in caso di premorienza; comunicare i contributi non dedotti; comunicare i versamenti volontari; ed è inoltre sempre possibile: controllare il valore della propria posizione individuale; verificare ed esportare i versamenti fatti dall'azienda; verificare le pratiche in corso; consultare i documenti ufficiali inviati dal Fondo; simulare la propria Pensione e avere a disposizione i contatti del Fondo.

A tale proposito, sull'area pubblica del sito web del Fondo è stata istituita una **sezione VIDEO all'interno della quale sono resi disponibili video Tutorial** per aiutare gli aderenti nell'utilizzo della propria area riservata ovvero per supportare nella procedura di recupero password e del numero di iscrizione.

Invitiamo quindi tutti i nostri Associati ad accedere e ad utilizzare regolarmente la propria "area riservata" sia per essere costantemente aggiornati sulla propria posizione previdenziale e sia per una migliore ed efficace comunicazione con il Fondo.





Continuità del servizio da parte del Fondo - Emergenza COVID-19

A causa del prolungarsi dell'emergenza pandemica Covid-19, e a seguito delle misure adottate dal Governo (da ultimo il decreto-legge 221/2021, che proroga lo stato di emergenza al 31/03/2022), gli uffici del Fondo resteranno chiusi al pubblico fino a diverse disposizioni di legge.

Si conferma la piena operatività della struttura amministrativa attraverso il telelavoro svolto dal personale dipendente presso la propria abitazione e con la presenza fisica, alternata e limitata negli uffici del Fondo per la ricezione della posta ordinaria/raccomandata.

Considerando il periodo problematico, il Fondo ha prorogato la **possibilità di inviare le nuove adesioni, le varie richieste (liquidazioni, anticipazioni ecc.) tramite posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo fondoarco@legalmail.it

Per ogni informazione ricordiamo che è sempre attiva l'assistenza telefonica del Fondo al numero 02 86996939 (dal lunedì al giovedì, h. 10:00-13:00/15:30-17:30, venerdì h. 10:00-13:00) e la casella di posta elettronica info@fondoarco.it



ARCO è il Fondo Pensione Negoziante per i settori che applicano i CCNL sottoscritti tra le organizzazioni sindacali Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil e le associazioni imprenditoriali Federlegno-Arredo, Unital, Confimi Legno, Confindustria Ceramica raggruppamento Laterizi, Assobeton, Assomarmi, Confindustria Marmomacchine, Anepla, Api Verona, Aniem/Anier Confimi.

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione con il n°106.

Fondo Pensione ARCO

Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano (MI)
tel. 02 86996939 (lun - giov: 10:00/13:00 - 15:30/17:30, ven: 10:00/13:00)
fax 02 36758014 - info@fondoarco.it - PEC fondoarco@legalmail.it

www.fondoarco.it

